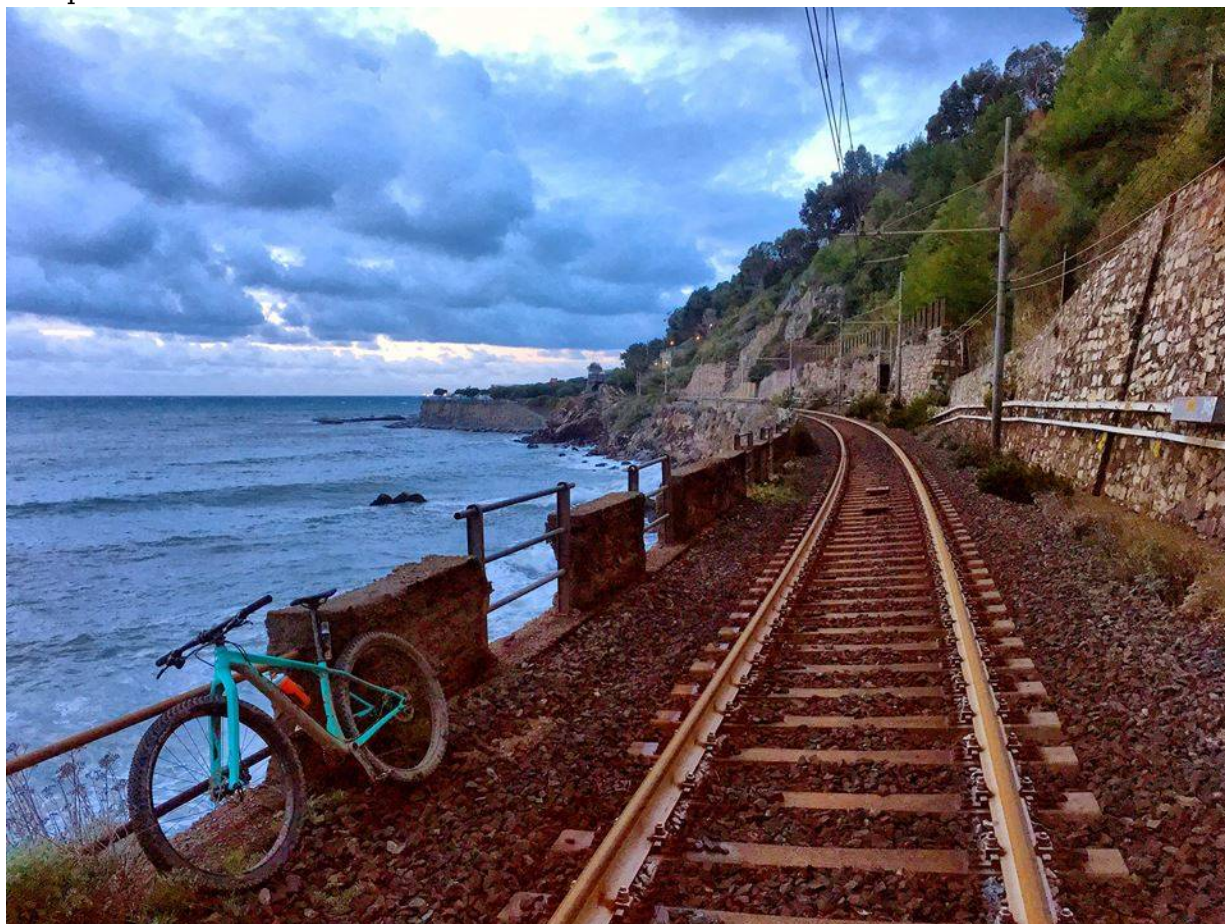


# IVG

## Ferrovia, pendolari e ambientalisti contro lo spostamento a monte: “Stazioni soppresse o allontanate, sarebbe un disastro”

di **Redazione**

18 Aprile 2021 - 10:03



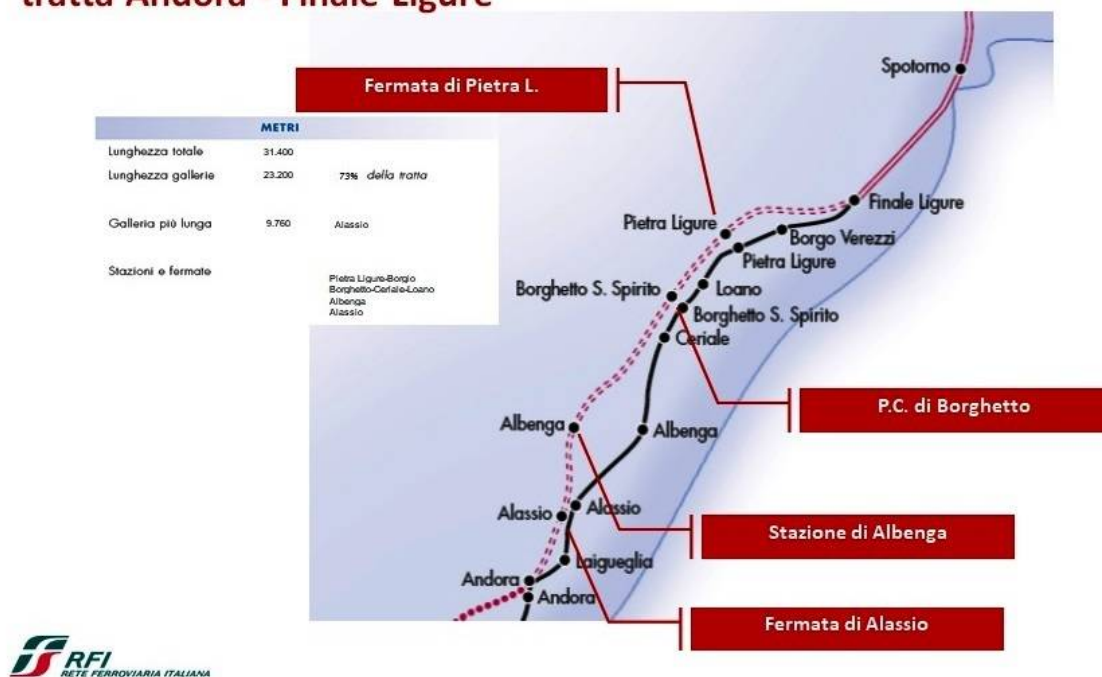
**Finale/Andora.** “Si parla di semplice raddoppio, invece è una **vera e propria variante** di tracciato. Un **disastro** per la mobilità ferroviaria del ponente savonese, come dimostra il tratto tra San Lorenzo e Andora. Uno **sperpero di denaro pubblico**”. E’ tranciante il giudizio di pendolari, ambientalisti, consumatori e comitati contro l’attuale [progetto di raddoppio ferroviario tra Finale Ligure e Andora](#): la bocciatura è contenuta in un **memorandum inviato al Mims** (Ministero Infrastrutture Mobilità Sostenibile) in cui associazioni e comitati illustrano i danni che a loro dire provocherà il progetto, chiedendo scelte diverse e un uso corretto del Recovery Plan.

Il “memorandum”, a cui hanno partecipato anche **Assoutenti Savona, Comitato per la Salvaguardia del Territorio e delle Attività Produttive, WWF ItaliaLiguria, Comitato pendolari SavonaGenova e Fridays For Future Genova**, illustra “le enormi criticità del progetto di spostamento a monte della ferrovia nella tratta Andora - Finale

Ligure”, chiedendo “scelte diverse e coerenti con la mobilità sostenibile, l’ambiente e le necessità dei pendolari”.

“Se questo progetto di spostamento a monte nella tratta tra Andora e Finale (che continua ad essere chiamato scorrettamente ‘raddoppio’ mentre trattasi di una totale variante di tracciato) verrà finanziato e realizzato, significherà **un disastro per la mobilità ferroviaria nel Ponente** e tutta la Liguria, e a testimonianza concreta c’è lo spostamento da pochi anni realizzato nella **tratta San Lorenzo - Andora**, che **ha determinato un isolamento definitivo per importanti località** rivierasche, con la perdita della stazione e la realizzazione di poche stazioni del tutto decentrate, peggiorando la vita dei pendolari e rendendo residuale il trasporto ferroviario”.

### Completamento raddoppio Genova-Ventimiglia: tratta Andora - Finale Ligure



Il progetto di raddoppio ferroviario, che prevede lo spostamento a monte

Ma il progetto per la tratta Andora-Finale, secondo le associazioni, sarebbe “**ancora più devastante dei progetti precedenti a causa del dimezzamento delle stazioni** con perdita definitiva della ferrovia per **Laigueglia, Ceriale, Loano, Borgio Verezzi e decentramento anche di km delle stazioni rimanenti**, tra cui Albenga allontanata di ben 5 km dal nucleo urbano”.

“**Gravissimo l’impatto ambientale** - si legge nel comunicato stampa - per un’opera che andrà ad insistere su numerose aree protette, e **non meno grave l’impatto sull’economia agricola**, con la perdita di circa 80 ettari di terreno agricolo e centinaia di posti di lavoro nel settore. Paradosso del progetto è che andrà poi a **dismettere ben 10 km di linea già a doppio binario**: un vero **sperpero di denaro pubblico**, quindi, per un investimento presunto di oltre **1,5 miliardi di Euro**, che probabilmente non sarà neanche sufficiente, essendo una **stima di 20 anni fa mai aggiornata**”.

leggi anche

Chiesto intervento politico

---

**Spostamento ferrovia a monte Finale-Andora, associazioni: “Sempre meno treni. Servirà un’opera così impattante?”**

Le associazioni hanno quindi chiesto al MIMS scelte diverse, affinché **blocchi questo progetto e recuperi invece l’originario progetto di raddoppio in sede**, e finanzia adesso “tutte quelle opere necessarie per il potenziamento della linea, fattibili in poco tempo e a costi contenuti, come il ripristino dei binari di incrocio (eliminati negli ultimi 20 anni con grave impatto sulla circolazione), la realizzazione dei sottopassi eliminando i passaggi a livello e l’adozione di tecnologie di segnalamento e distanziamento più efficienti”. Assoutenti Savona, Comitato per la Salvaguardia del Territorio e delle Attività Produttive, WWF ItaliaLiguria, Comitato pendolari SavonaGenova e Fridays For Future Genova hanno anche chiesto che non si ricorra al Recovery Plan, direttamente o indirettamente, “per finanziare un progetto contrario a logiche di sostenibilità, cosa che sarebbe sconcertante e contraria ai principi del Recovery stesso”, ma che il Recovery venga impiegato, casomai, per le opere di potenziamento della linea e per il raddoppio in sede.

**[Clicca qui per scaricare il memorandum](#)**